

VENERDI' 24 MARZO

14:45 – 15:06 Memoria n. 1

TEATRO ORAZERO (Maria Teresa Dalla Vedova, Francesco Santin, Alessandra Bressan, Davide Nucilla, Berty Ballarin)

LE MERIDIANE "VISTE" DA ANDREA ZANZOTTO, IL POETA DEL PAESAGGIO

ESTRATTO

Breve divagazione letteraria introduttiva, a più voci e qualche nota musicale, tra le righe delle opere di Andrea Zanzotto. Riflessioni, considerazioni, ipotesi del poeta di Pieve di Soligo (TV) tratte dai testi "Conto solo ore serene" e "Sull'altopiano e prose varie".

15:07 – 15:28 Memoria n. 2

TONI FOLLINA

LA MERIDIANA COME ARRICCHIMENTO DEGLI SPAZI URBANI DEI CENTRI STORICI

ESTRATTO

L'occasione progettuale di intervenire sugli spazi storici pubblici è un'opportunità per dare un valore aggiunto agli stessi, inserendo "la meridiana". Ecco che, ricorrendo alla tradizione più remota della civiltà dell'uomo e senza inventare nulla di nuovo, si può restituire alla facciata di una casa, ad un palazzo, ad una via o ad una piazza, segni di dignità ai luoghi e stimoli di curiosità a chi li percorre.

15:29 – 15:50 Memoria n. 3

GIUSEPPE DE DONA'

METODO PROIETTIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN OROLOGIO SOLARE IN PIAZZA GIROLAMO SEGATO A SOSPIROLO (BL)

ESTRATTO

Nel 2008 al XV Seminario di gnomonica di Monclassico, l'autore presentò una memoria dal titolo "Un orologio solare sulla rampa del garage". Quel quadrante era di medie dimensioni con forti pendenze. In questo caso l'opera è stata eseguita su una grande piazza pubblica con pendenze lievi, ma non meno insidiose. Le modalità costruttive sono simili al precedente lavoro. In questa esposizione, l'autore approfondisce l'uso di alcune importanti varianti che potrebbero essere utili ad altri costruttori.

15:51 – 16:12 Memoria n. 4

ELSA STOCCO

GIOVANNI FOLLADOR, UN MATEMATICO PRESTATO ALLA GNOMONICA

ESTRATTO

L'Abate Don Giovanni Follador, nativo di Valdobbiadene, erudito insegnante di Matematica e Meccanica al Seminario Vescovile di Padova, ha lasciato traccia delle sue profonde competenze anche nel campo della gnomonica con contributi teorici e pratici sulla costruzione degli orologi solari, che per rigore, precisione dei metodi analitici e spunti di originalità sono stati significativi nel panorama gnomonico dell'800.

16:13 – 16:34 Memoria n. 5

GIUSEPPE FLORA

IL RIPRISTINO DELLA MERIDIANA DEL CAMPANILE DI VALDOBBIADENE

ESTRATTO

I bombardamenti su Valdobbiadene durante la prima guerra mondiale causarono la perdita della grande meridiana che l'abate Giovanni Follador aveva realizzato sul campanile del Duomo nel 1862; una meridiana all'epoca assai ammirata sia per le sue grandi dimensioni, sia per la sua precisione. Il suo autore, che non era un comune gnomonista ma un erudito docente di matematica, aveva persino pubblicato un importante trattato sul "metodo analitico" di calcolo dei quadranti solari. Nel 1998 è stato finalmente realizzato il ripristino della grande

meridiana, restituendo a Valdobbiadene un'opera di valore artistico e tecnico che un suo illustre cittadino vi aveva inserito 150 anni fa.

16:35 – 16:56 Memoria n. 6

ENIO VANZIN

IL RECUPERO DELL'OTTOCENTESCO OROLOGIO SOLARE DI PALAZZO "MULETTI- PORCIA" A ODERZO (TV)

ESTRATTO

In un cinquecentesco palazzo del centro storico di Oderzo (TV), si trova un importante orologio solare verticale, realizzato nel 1800. Durante il restauro dell'immobile, l'orologio, davvero in pessime condizioni, ha rischiato di scomparire. Una fortuita coincidenza mi ha permesso, però, di proporre un immediato intervento di recupero. Nella presente memoria sono descritte le caratteristiche dello strumento, il ritrovamento di un manuale - probabilmente collegato all'orologio in oggetto- e le operazioni di restauro.

16:56 – 17:11

INTERVALLO (15^m)

17:12 – 17:33 Memoria n. 7

RENIS RIDOLFO

L'INTRODUZIONE DELL'ORA OLTRAMONTANA A PADOVA E CHIOGGIA PRIMA DELLA CADUTA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

ESTRATTO

La vicenda dell'introduzione dell'ora Oltramontana a Padova e Chioggia, e del ritorno, qualche anno dopo, all'ora Italiana, coinvolse, oltre agli organi di governo della Repubblica di Venezia, le istituzioni civili ed ecclesiastiche locali, l'Università, l'Accademia, scienziati e nobiluomini, in un fitto intreccio, documentato da decreti, ordini, relazioni e lettere. Alla fine prevalse l'ostinazione del popolo poiché, "...se anche l'orologio Francese fosse più perfetto, si dimanda, se la prudenza permetta di metter gli uomini al pericolo di farsi ammazzare per il modo di contare le ore?".

17:34 – 17:55 Memoria n. 8

RENIS RIDOLFO – PAOLO ALBERI AUBER

OROLOGIO SOLARE SFERICO A FORO SOMMITALE (A TETTO) AL MUSEO N. CONCORDIESE DI PORTOGRUARO (VE)

ESTRATTO

Questo orologio solare d'epoca romana (frammento) rintracciato al Museo Concordiese di Portogruaro (VE) è quasi certamente il più piccolo fra tutti gli altri o.s. romani di area alto-adriatica (zona d'elezione) ma certamente non il meno interessante. Si riconosce infatti su di esso un simbolo astronomico connesso con una ideologia molto in voga all'epoca. Infine il luogo del ritrovamento induce a supporre che venisse usato per regolare gli ingressi alle terme dell'importante centro di Concordia Sagittaria.

17:56 – 18:17 Memoria n. 9

GIANPIERO CASALEGNO

BIFILARI PER TUTTI!

ESTRATTO

Il programma Orologi Solari è stato recentemente espanso per consentire il progetto di orologi solari bifilari su piani declinanti ed inclinati: i due fili, le cui ombre segnano ora e stagioni, sono una libera combinazione di fili rettilinei, catenarie o fili curvilinei arbitrari. Tutte le funzionalità del programma (simulazioni, grafici ecc.) sono ancora completamente applicabili alla nuova famiglia di orologi.

18:18 – 18:39

Memoria n. 10

FRANCESCO CAVIGLIA

LA MERIDIANA DI PALAZZO MADAMA A TORINO

ESTRATTO

Si riportano notizie e immagini raccolte sulla grande meridiana, oggi scomparsa, che a partire dall'inizio degli anni '30 dell'Ottocento e per circa un secolo è stata visibile sulla facciata sud di Palazzo Madama, in piazza Castello a Torino. Diversi dettagli costruttivi e storici di questa interessante meridiana a tempo medio, sorprendentemente poco conosciuta dai torinesi, restano ancora da chiarire. Si citano anche altri orologi presenti in passato sulla stessa piazza.

18:40 – 19:01

Memoria n. 11

LUIGI MASSIMO GHIA

OROLOGIO SOLARE CON GNOMONE A ELICA SU PIANO POLARE CON ASTA ORARIA LINEARE SCORREVOLE E SISTEMA DI MESSA IN DATA CON CAMMA.

ESTRATTO

Si descrive una variante dell'orologio presentato da Giuseppe Zuccalà in occasione del XIV Seminario di Chianciano (SI) nel 2006. In questa variante l'ora civile si legge su un'asta con scala lineare scorrevole su un piano polare rivolto a Sud. Lo gnomone è costituito da un filo descrivente una curva ad elica che si sviluppa lungo il piano polare. Una camma, opportunamente calcolata e collegata ad un disco delle date, consente, con una semplice rotazione, di applicare la giusta declinazione solare ed EdT. Una sezione, da aggiungere a prolungamento dell'asta, consente di tener conto dell'ora legale.

19:02 – 19:23

Memoria n. 12

GABRIELE VANIN

GLI OROLOGI SOLARI DELL'ANTICO EGITTO

ESTRATTO

Alcune recenti pubblicazioni ampliano, approfondiscono e precisano gli aspetti relativi alla presenza e all'utilizzo degli orologi solari nell'Antico Egitto, un argomento assai poco trattato finora nella letteratura corrente, soprattutto in lingue facilmente accessibili, e conducono altresì ad una classificazione e ad una catalogazione che, per quanto certamente non esaurienti, sono le più razionali e complete finora presentate. Il tema è fra l'altro collegato alla possibilità di determinare quali siano e da dove provengano i manufatti più antichi conosciuti, esigenza che ha in origine costituito la motivazione per la presentazione di questa memoria.

19:24 – 19:45

Memoria n. 13

GIOVANNI FOLLADOR

ANDAR PER MERIDIANE NEI PAESI DELLA MARCA TREVIGIANA

ESTRATTO

E' presentato il lavoro di censimento delle meridiane della provincia di Treviso svolto, a partire dal 2004, dalle 104 Pro Loco e dai 10 Consorzi Pro Loco appartenenti al Comitato Provinciale Unpli Treviso. Il risultato raggiunto, oltre 1000 le meridiane "portate alla luce del sole", sarà la base per sviluppare futuri progetti di promozione del territorio. Si auspica una sinergica collaborazione con i coordinatori della gnomonica nazionale, in particolare con Sundial Atlas.